

Comunicato Stampa

MUSEO FERROVIARIO DI TRIESTE CAMPO MARZIO PROGETTO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE

- firmato il protocollo attuativo tra MIBACT, Regione FVG, Comune di Trieste, FS Italiane e Fondazione
- entro 30 giorni l'avvio dei lavori
- investimento iniziale di 4 milioni di euro

Trieste, 18 luglio 2017

Firmato questa mattina al Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio il Protocollo attuativo del progetto di restauro e conservazione del sito.

Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo **Dario Franceschini**, la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Debora Serracchiani**, il Sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**, l'AD delle Ferrovie dello Stato Italiane **Renato Mazzoncini** e il Presidente della Fondazione FS **Mauro Moretti**, hanno siglato l'atto che dà il via al progetto di restauro della prima parte del **Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio** e al suo riutilizzo come polo turistico e museale.

Il piano di recupero predisposto dalla Fondazione FS prevede, in una prima fase, il restauro dell'area aperta al pubblico, lungo via Giulio Cesare, dove sarà esposta la collezione di cimeli ferroviari - fra cui alcuni pezzi unici - sia italiani che dell'ex impero Austro-Ungarico. Il polo espositivo resterà chiuso da oggi fino al termine dei lavori e dopo il restauro sarà gestito dalla Fondazione FS con il supporto dei volontari.

Il restauro sarà finanziato con il contributo economico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per **due milioni di euro**, della Regione Friuli Venezia Giulia per **mezzo milione**, del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, proprietario dell'immobile, per **un milione e mezzo**. Il Comune di Trieste contribuirà alle attività operative.

Il Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio ha sede infatti nella ex stazione terminale dell'antica linea Austro-Ungarica Trieste - Vienna. La collezione dei treni storici contenuta nel Museo, ancora riaccolto alla rete ferroviaria in esercizio, è unica nel suo genere e il sito può essere stazione di origine per viaggi con treni d'epoca all'interno della Regione o verso l'Austria e la Slovenia, tramite l'antico valico di Monrupino che sarà mantenuto in esercizio e potenziato per questi scopi.

La firma è stata preceduta da una visita al Parco e il Castello di Miramare e dal viaggio inaugurale sul treno storico dalla stazione di Miramare a Villa Opicina e sull'antica ferrovia di Rozzol, ripristinata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), con arrivo a Trieste Campo Marzio. È stata anche l'occasione per discutere della valorizzazione delle attività culturali e turistiche degli itinerari ferroviari che collegano i siti naturalistici del Carso, del Parco di Miramare appunto e Villa Opicina.

Fondazione FS, fortemente impegnata nell'organizzazione di treni storici su tutto il territorio italiano, è intenzionata a sfruttare le possibilità offerte nella regione dalla linea pedemontana friulana, fra Sacile e Gemona del Friuli, dalla cintura ferroviaria di Trieste, fra Trieste Campo Marzio e Trieste Centrale, con possibilità di estendere le corse fino a Miramare e Villa Opicina nei weekend.